



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

## Convenzione con la Regione Campania per il supporto all'esame delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Segr. amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,  
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: amministrazione@cert.unisannio.it)

### Rapporto tecnico-istruttorio a supporto della valutazione di domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Numero del rapporto: 17/SEPTIES/BN

Ditta: **Nashira Hardmetals srl (ex Hardmetals di Campagnuolo Vito)**

Sede e stabilimento: **Via Seconda Campitello, 82030 Limatola (BN)**

Data di ricezione della pratica:

Data di ricezione delle integrazioni: 12/11/2014

Data di completamento del rapporto: 14/11/2014

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0772581 17/11/2014 11,31

Mitt. : UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL...

Ass. : 520515 UOD Autorizzazioni ambientali ...

Classifica : 5.1.14. Fascicolo : 22 del 2014



### Parte prima – Identificazione dell'impianto IPPC (schede A e B)

#### Scheda A – Informazioni generali

Dalla sezione **A.1** risulta che l'impianto è all'attività elencata nell'all. VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 al punto punti **2.1** ("*Impianti di [...] sinterizzazione di minerali metallici [...]*"). La capacità indicata per l'impianto è di 0.1 t/giorno.

Nella scheda è riportato che, a valle di un ampliamento proposto, l'azienda occuperà una superficie totale di ca. 10 000 m<sup>2</sup>, di cui ca. 2 000 m<sup>2</sup> coperti (volume: ca. 15 000 m<sup>3</sup>) e ca. 3 300 scoperti e impermeabilizzati. Il numero totale



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

## Convenzione con la Regione Campania per il supporto all'esame delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Segr. amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,  
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: amministrazione@cert.unisannio.it)

di addetti è indicato in 18, e la periodicità dell'attività è annuale. E' inoltre indicato che l'impianto non è soggetto a VIA, Verifica di Assoggettabilità alla VIA e Valutazione di Incidenza, e che l'azienda è dotata di certificazioni EMAS (cert. IT-001223 del 26/10/2010; copia del certificato, rilasciato dal "Comitato Ecolabel-Ecoaudit - Sezione EMAS Italia", con scadenza 14/5/2015, allegato alla documentazione presentata) e ISO 14001 (cert. 58627 del 24/7/2009; copia del certificato, rilasciato da DNV con scadenza 24/7/2015, allegato alla documentazione presentata).

Nella sezione A.2 è indicato che l'impianto è dotato di Autorizzazione Integrata Ambientale (D.D. 39 del 13/5/2009 rilasciato a Hardmetals di Campagnuolo Vito, successivamente volturato con D.D. 68 del 23/7/201), e inoltre che alla valutazione del rischio da incendi è stata esclusa la necessità di richiedere il CPI ("Perizia Tecnica" allegata alla documentazione presentata).

### Scheda B – Inquadramento Urbanistico Territoriale

La scheda B indica che la superficie coperta è pari a ca. 2 000 m<sup>2</sup>, che la superficie scoperta e pavimentata è pari ca. 3 300 m<sup>2</sup> e che la superficie scoperta e non pavimentata è pari a ca. 4 700 m<sup>2</sup>, per un totale di ca. 10 000 m<sup>2</sup>.

Viene indicato che l'impianto è catastalmente identificato al f. 14, partt. 675 e 676, e per la destinazione d'uso viene rinviato al Certificato di Destinazione Urbanistica allegato alla documentazione presentata. Per tali particelle viene indicato che «non è nota la presenza di alcun vincolo».

Alla scheda fanno capo gli allegati alla domanda contraddistinti dalle sigle "1" (Carta topografica in scala 1:50000), "2" (Mappa catastale), "3" (Planimetria del complesso non quotate) e "4" (Certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Limatola 29/4/2008, relativo ad immobili edificati sulla alla part. 676). Non essendo il Comune di Limatola dotato di PRG/PUC, non è presente il richiesto stralcio.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

## Convenzione con la Regione Campania per il supporto all'esame delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Segr. amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,  
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: amministrazione@cert.unisannio.it)

Sono inoltre presenti due allegati grafici (“Tavola n. 1” e “Tavola n. 2”) nei quali è rappresentata la planimetria del complesso aziendale.

Alla scheda sono inoltre allegati:

- certificato di destinazione urbanistica relativo alle partt. 675, 676 e 631, datato 18/11/2010, in cui si certifica che il Comune è privo di PRG/PUC e che l'area occupata da tali particelle è esterna al perimetro urbano come delimitato ai sensi della L. 765/1967;
- “permesso di costruire” n. 61/2011, relativo da immobili da edificare sulla part. 675, rilasciato dal Comune di Limatola in data 16/2/2012, e successivamente prorogato in data 13/2/2013, nonché volturato alla Nashira Hardmetals srl in data 19/6/2013;

### Parte seconda – Cicli produttivi (schede C, F, G, H, I, L, M, N, O)

#### Scheda C – Descrizioni e analisi dell'attività produttiva

Nella sezione C.1 è riportata una “Storia tecnico-produttiva del complesso”, dalla quale risulta che la Nashira Hardmetals srl è stata fondata nel 2013, e ha incorporato la preesistente Hardmetals di Campagnuolo Vito, a sua volta costituita nel 2003, che l'impianto oggetto della domanda di AIA è stato realizzato tra il 2007 e il 2008, e che ne è previsto un ampliamento da realizzarsi ad inizio 2014. Si indica poi che la principale attività è la produzione di pezzi metallici (per lo più *penetrometri*) in leghe metalliche a base di carburo di titanio, carburo di tungsteno e cobalto.

La sezione C.2 si articola in due schemi di flusso del ciclo produttivo, uno riferito all'attività denominata “ciclo produttivo del *metallo duro*”, e l'altro riferito all'attività “ciclo di recupero dei rottami”.

Per il “ciclo produttivo del *metallo duro*” sono individuate sei fasi in sequenza, e cioè:



## **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO**

### **Convenzione con la Regione Campania per il supporto all'esame delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**

Segr. amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,  
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: amministrazione@cert.unisannio.it)

- miscelazione delle polveri;
- pressatura;
- presinterizzazione;
- taglio e sagomatura;
- sinterizzazione;
- assemblaggio finale del penetrometro.

Per il “ciclo di recupero dei rottami” sono individuate altre nove fasi in sequenza, e cioè:

- arrivo dei rottami;
- accettazione;
- stoccaggio (anche dei rottami “autoprodotti” nell’impianto);
- ricevimento dei rottami;
- dissociazione metallurgica;
- polverizzazione in multino;
- stoccaggio del prodotto finito (cloruro di tungsteno e cobalto);
- vendita a terzi/avvio al riutilizzo nell’impianto

Nella sezione **C.3** le sei fasi individuate per il “ciclo produttivo del *metallo duro*” sono esaminate in maggiore dettaglio, e per ciascuna fase vengono indicati la capacità degli impianti utilizzati, i sottoprodotti e le emissioni, nonché i consumi energetici.

Per il “ciclo di recupero dei rottami” non sono fornite indicazioni, fondamentalmente a causa del fatto che non sembrano disponibili sufficienti informazioni sui consumi connessi alle varie fasi del ciclo, e inoltre le emissioni vengono indicate come assenti.

Alla scheda fa riferimento l’allegato “Tavola n. 2 – Layout macchinari”.

Segr. amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,  
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: amministrazione@cert.unisannio.it)

### Scheda F – Sostanze, preparati e materie prime utilizzate

Nella scheda vengono indicate le sostanze utilizzate nel 2013. Dalla sua analisi risulta che le principali materie prime utilizzate sono carburo di tungsteno (18.5 t nell'anno), cobalto (400 kg) e "aste metalliche" (in numero di 40), mentre le materie ausiliarie sono paraffina (600 kg nell'anno), acetone (1800 l), carburo di titanio (100 kg) e nichel (400 g).

Viene inoltre menzionato il consumo, previsto per il 2014, di 300 t di metallo duro in polvere, per il quale si indica che «una rilevante percentuale di tale quantità sarà venduta come materia prima ad aziende del settore.»

### Scheda G – Approvvigionamento idrico

La scheda indica che per il 2013 sono stati consumati 1760 m<sup>3</sup> di acqua potabile (corrispondenti a 7 m<sup>3</sup>/giorno), tutti prelevati da acquedotto, e in particolare si indica che di tale consumo l'83% è attribuibile ai processi produttivi (principalmente come in una torre di raffreddamento) e la restante parte agli usi igienico-sanitari.

Alla scheda fa riferimento copia dell'autorizzazione all'allacciamento alla rete idrica, rilasciata dal Comune di Limatola il 20/9/2006.

### Scheda H – Scarichi idrici

La sezione **H.1** indica che l'impianto non produce scarichi idrici e che i reflui civili, raccolti in una fossa a tenuta, sono smaltiti come rifiuti (cod. CER 200304, cfr. scheda **I**). Nella scheda si indica poi che su tali rifiuti viene eseguito, con cadenza semestrale, un controllo della concentrazione di cobalto, che però ha finora sempre avuto esito negativo (concentrazione inferiore a 0.02 mg/l).

Le acque meteoriche (sezione **H.2**), provenienti da una superficie di captazione di c. 5300 m<sup>2</sup>, sono invece inviate al Canale Ciummientino, previo trattamento con decantatore e disoleatore.

Segr. amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,  
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: amministrazione@cert.unisannio.it)

Nella sezione **H.3** è indicato che non sono presenti sistemi di controllo in automatico degli scarichi o campionatori automatici di questi.

Nella sezione **H.4** è indicato che il corpo ricettore degli scarichi (derivanti dalle acque meteoriche) è il canale Ciummiento .

Alla scheda fanno riferimento la “Relazione tecnica rete fognaria”, la “Tavola n. 1 – Rete fognaria”, una “Offerta per fornitura impianto di trattamento acque di prima pioggia in accumulo”, e le schede tecniche per un serbatoio interrato e una vasca Imhoff.

### Scheda I – Rifiuti

Nella sezione **I.1** è indicato che nel 2012 l'impianto ha prodotto rifiuti classificati, secondo il Catalogo Europeo dei Rifiuti, in sette tipologie differenti, e cioè: scarti di oli minerali non clorurati (cod. 130208\*); fanghi da fosse settiche (cod. 200304); rifiuti organici contenenti paraffina (cod. 160305\*); imballaggi metallici (cod. 150104); imballaggi in materiale plastico contenenti residui di cobalto e tungsteno (cod. 150102); stracci e indumenti protettivi (cod. 150202\*).

Nella sezione **I.2** sono riportate le modalità di deposito delle sette tipologie di rifiuti indicati nella scheda **I.1**.

Nella sezione **I.3** sono fornite le indicazioni relative allo smaltimento dei rifiuti generati.

Nella sezione **I.4** viene indicata l'intenzione di recuperare in procedura semplificata (nell'ambito della tipologia 3.7, “rifiuti di lavorazione, molatura e rottami di metalli duri”, del Suball. 1 all'All. 1 al D.M. 5/2/1998) rifiuti caratterizzati dai codici CER 120103 (limatura e trucioli di materiali non ferrosi prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche) e 120199 (rifiuti non specificati altrimenti della lavorazione e del trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche), mediante un processo di “dissociazione metallurgica” e successiva macinazione.

Segr. amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,  
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: amministrazione@cert.unisannio.it)

Alla scheda è allegata una cartella di pagamento, verosimilmente relativa alla TARSU.

### Scheda L – Emissioni in atmosfera

La scheda indica che, ad ampliamento realizzato, l'impianto avrà tre punti di emissione in atmosfera, individuati dalle sigle **E1**, **E2** ed **E3**. Di questi:

- il punto **E1** è già esistente, deriva dal reparto “taglio e formatura” mediante un impianto di aspirazione, ed è posto a valle di un filtro a cartucce;
- il punto **E2** verrà attivato ad ampliamento realizzato, e deriva dai forni di sinterizzazione;
- il punto **E3** verrà attivato ad ampliamento realizzato, e deriva dall'impianto di essiccazione delle polveri miscelate.

Per ciascun punto di emissione vengono riportate le portate (autorizzate o calcolate), le concentrazioni degli inquinanti (polveri totali e cobalto), e quindi i loro flussi di massa.

Nella scheda **L.2** vengono poi precisate le efficienze di abbattimento previste per i due filtri a cartucce a servizio dei punti di emissione **E1** ed **E3**.

Alla scheda fa riferimento una “Valutazione delle emissioni in atmosfera”, datata maggio 2013, che fa riferimento al punto di emissione **E1**.

### Scheda M – Incidenti rilevanti

La scheda indica che nell'impianto non vengono svolte attività soggette a notifiche ai sensi del D. Lgs. 334/1999.

### Scheda N – Emissione di rumore

La scheda indica che l'attività che l'attività non è a ciclo continuo a norma del D.M. 11/12/1996, che il Comune non ha adottato la Classificazione Acustica del



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

## Convenzione con la Regione Campania per il supporto all'esame delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Segr. amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,  
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: amministrazione@cert.unisannio.it)

territorio, e che è stata valutata, con esito favorevole, la compatibilità delle emissioni sonore con i valori limiti stabiliti.

Alla scheda è allegata una "Valutazione di impatto acustico ambientale", datata aprile 2014.

### Scheda O – Energia

La sezione **O.1** riporta i dati di produzione di energia elettrica dall'impianto fotovoltaico di cui la Ditta è dotata, in particolare riferiti al primo semestre del 2013 (energia prodotta: ca. 33 MWh), indicando che, essendo i forni utilizzati per il processo tutti alimentati da energia elettrica, non vengono consumati combustibili per produrre energia elettrica. La scheda inoltre segnala l'acquisto dall'eterno di energia elettrica in b.t. per ca. 330 MW nel 2013.

Nella sezione **O.2** sono indicati i consumi specifici per kg di prodotto ripartendo in modo approssimativo i consumi elettrici totali tra le tre fasi della lavorazione ("miscelazione", "lavorazione del tenero" e "sinterizzazione") e dividendo poi tali consumi per la produzione attesa.

Alla scheda è poi allegata la "Licenza" di produzione di energia elettrica rilasciata dall'Ufficio delle Dogane di Benevento in data 2//4/2013.

### Parte terza – Informazioni tecniche integrative (schede INT)

#### Scheda INT4 – Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi

La scheda riporta, come richiesto, il nominativo e la qualifica professionale del responsabile tecnico del trattamento dei rifiuti, le caratteristiche del deposito dei rifiuti (in particolare vengono menzionati due codici CER, 120103, limatura e trucioli di materiali non ferrosi prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche, e 120199, rifiuti non specificati altrimenti della lavorazione e del trattamento fisico e meccanico superficiale di





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

## Convenzione con la Regione Campania per il supporto all'esame delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Segr. amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,  
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: amministrazione@cert.unisannio.it)

metalli e plastiche), le modalità di controllo e accettazione dei rifiuti, le quantità annue trattate (indicate in 300 t), le informazioni sulle modalità e sull'impianto di trattamento.

**Alla scheda non è allegata la prevista Carta Tecnica Regionale riportante le varie informazioni richieste.**

### Dichiarazioni integrative

Poiché l'impianto conduce operazioni di recupero di rifiuti, sono allegate le prescritte dichiarazioni integrative **DI1** (dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia), **DI2** (dichiarazione del gestore dell'impianto IPPC) e **DI3** (dichiarazione di soci e/o amministratori con mandato di rappresentanza).

### **Parte quarta – Valutazione integrata ambientale (scheda D)**

#### Scheda D – Valutazione integrata ambientale

Per il settore nel quale opera l'azienda (codice IPPC 2.1 e, in particolare, sinterizzazione di carburo di tungsteno e cobalto) non sono stati ancora prodotti BRef comunitari né, tanto meno, Linee Guida italiane. Peraltro, la scheda indica che l'azienda ha adottato una serie di tecniche («BAT generiche applicabili») per le quali viene indicata, in modo soddisfacente, la posizione dell'azienda.

### **Parte quinta – Sintesi non tecnica (scheda E)**

#### Scheda E – Sintesi non tecnica

La scheda è compilata correttamente, in quanto contiene, così come richiesto, una sintesi del contenuto della «Relazione Tecnica» sufficientemente chiara ed

Segr. amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,  
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: amministrazione@cert.unisannio.it)

accurata da consentire al pubblico una valutazione dei principali impatti sull'ambiente dell'impianto in questione.

### Piano di monitoraggio e controllo

Il piano di monitoraggio nel complesso appare adeguato alle esigenze di controllo dell'inquinamento prodotto dall'impianto.

### Altri documenti allegati

Alla documentazione presentata sono allegati:

- "Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazione BAT"
- Copia dell'atto di costituzione della Ditta, datata 5/2/2013;
- "Visura storica" della Ditta aggiornata al 4/3/2013, prodotta dalla CCIAA di Benevento;
- "Piano di gestione delle emergenze ambientali";
- "Condizioni di ripristino de sito al momento della cessazione dell'attività.

### Conclusioni

La documentazione presentata è complessivamente soddisfacente, e si esprime quindi parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a favore della Ditta Nashira Hardmetals srl, impianto di Limatola.

Appare però opportuno prescrivere alla Ditta la consegna di una "carta tecnica regionale" in scala 1:10000 da allegare alla scheda INT4, in cui siano riportate le indicazioni menzionate nella nota di compilazione di tale scheda.

Prof. Ing. Francesco Pepe

